Al via le operazioni di rimozione dei cartelloni pubblicitari abusivi ad Avola

Questa mattina è iniziata l’operazione di rimozione dei cartelloni pubblicitari abusivi, in conformità ai regolamenti vigenti e al codice della strada, nonché per garantire la sicurezza pubblica. Sono già in funzione i sistemi di videosorveglianza che hanno documentato l’installazione illecita di questi impianti, consentendo di verificare e intervenire tempestivamente. Avola ribadisce con fermezza la propria volontà di contrastare le illegalità e il degrado urbano, promuovendo il rispetto delle leggi, la sicurezza e l’incolumità pubblica. “La rimozione dei cartelloni pubblicitari abusivi è un’azione che afferma il rispetto delle leggi e la tutela della sicurezza pubblica e la nostra determinazione nel promuovere un ambiente urbano decoroso e sicuro – dichiara il sindaco Rossana Cannata – Continueremo a lavorare con determinazione e trasparenza a sostegno della legalità.”

VIDEO. Nasce Plemmiria Reserve, una nuova oasi sul mare di Siracusa

messaggio promozionale a cura dell’azienda

Nasce Plemmiria Reserve, il tuo rifugio di lusso nel cuore della Riserva Naturale del Plemmirio. Grazie alla sua

incantevole posizione, Plemmiria Reserve offre ai suoi ospiti un’elegante e affascinante location sulla splendida costa della Sicilia orientale.
Storia, design e amore per la bellezza connotano ogni ambiente, dove privacy e comfort sono garantiti. Plemmiria ha una lunga storia come tonnara, un luogo dove il passato si fonde con il presente. Questa storica location è stata completamente trasformata, mantenendo il suo fascino autentico e aggiungendo un tocco di lusso e modernità.
Per chi ama la spiaggia, il sole e la vita al mare, il Plemmiria Reserve offre ai propri clienti postazioni con due lettini e ombrellone, un solarium sul mare e, per un momento ancora più intimo, è possibile provare l’area vip.
Per vivere una vera e propria “food experience”, Plemmiria Reserve offre la possibilità di fare colazioni, pranzi, aperitivi e cene. La terrazza fronte mare è su una posizione unica per godere il mare di Siracusa in armonia con la natura, mentre potrai gustare l’autentica cucina siciliana a base di prodotti freschi e locali. A cena è possibile provare anche pizzeria.
Plemmiria Reserve è la location ideale per i tuoi eventi di successo. Il clima e il contesto permettono di organizzare ricevimenti, matrimoni, convention team building e tanto altro. Scopri come Plemmiria è rinata nella sua bellezza: Varco 21, via del Galeone, Siracusa.

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, è fatta! Lunedì 22 la

consegna, chiavi ai pompieri siracusani

Tutto pronto per la consegna della nuova caserma ai Vigili del Fuoco di Siracusa. Completata una lunghissima trafila burocratica e dopo anni di lavori a singhiozzo, finalmente l'attesa notizia. Il 22 luglio alle 11 la Regione consegnerà formalmente l'immobile. Insomma, i Vigili del Fuoco di Siracusa avranno le chiavi e potranno iniziare a programmare il trasloco dalla sede di via Von Platen a quella nuova, alla Pizzuta.
Con una nota firmata dal comandate dei Vigili del Fuoco di Siracusa arriva la conferma. "Ultimata la procedura di acquisizione dell'immobile, attraverso la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito, in data 22 luglio alle ore 11 la Regione Siciliana procederà alla formale consegna dell'immobile", si legge nel documento.
Una breve cerimonia sul posto segnerà finalmente la conclusione di un percorso che non sembrava conoscere mai fine. Ad onor del vero, il secondo lotto funzionale non è ancora completato e di quei lavori si è realmente persa traccia.

Qualcosa non va nel sistema rifiuti, Siracusa sommersa anche fuori emergenza

"La raccolta differenziata a giugno è al 53%. Nello stesso mese dello scorso anno era al 47%". Dal settore Igiene Urbana

del Comune di Siracusa oppongono una percentuale alle critiche. Ma andando in giro per il capoluogo – da Ortigia alla Borgata, dalla Pizzuta alla Mazzarrona – la sensazione è diametralmente opposta. Le discariche abusive sono ovunque, la spazzatura rimane in strada per giorni e le aree popolari soffrono come non mai. Eppure non siamo in emergenza, tipo quando chiude l'impianto di Sicula a Lentini.
Però non c'è il tempo di completare una bonifica straordinaria, che subito ricomincia l'abbandono indiscriminato e senza alcun riguardo. E' chiaro, c'è una mancanza culturale di fondo. Ignoranza, se volete. Appelli e sensibilizzazione quindi cadono nel vuoto e non bastano. C'è un'ampia fetta di popolazione – che paghi o meno la Tari non importa – che non vuol fare la differenziata. E butta con le sue proprie regole. Però fino a poche settimane addietro addietro veniva effettuato il cosiddetto riassetto, pure incluso nel servizio ed utile ad evitare che la città sprofondasse sotto cumuli di rifiuti. Sarebbe utile sapere allora se il riassetto è stato sospeso e – in caso di risposta positiva – per quali motivi.
Frattanto, le azioni di contrasto continuano a fare il solletico agli abbandonatori seriali di sacchetti di spazzatura. Metti le telecamere? E le discariche si spostano cento metri più in là, che tanto poi mica la gente a piedi ha una targa per risalire all'identità. Multe? Non le pagano e non il Comune non ha strumenti per altre iniziative coercitive.
La politica sostiene che con la tariffazione puntuale la musica cambierà. Ma a Cassibile – frazione pilota per la sperimentazione della tariffazione puntuale – sono già nate tre nuove aree abusive di conferimento rifiuti. Il rischio, basandosi solo su questo dato, è che la situazione sia destinata a peggiorare se non si metteranno in campo azioni efficaci. A partire da quelle misure che sino all'estate scorsa hanno permesso di evitare un'emergenza come quella attuale.

VIDEO. Vasto incendio in Traversa Ponte di Pietra: richiesto supporto aereo

Grosso incendio in corso in Traversa Ponte di Pietra, a Siracusa. Sul posto le squadre dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. A dirigere le operazioni di spegnimento, delle forze a terra e dei mezzi aerei, il D.O.S.(Direttore delle Operazioni di Spegnimento) dei Vigili del Fuoco.

Il casco come un optional, in pericoloso aumento il numero di quanti non lo indossano

Nonostante l’uso del casco quando ci si mette in sella ad una moto sia obbligatorio ormai dal 1986, a Siracusa pare essere un optional. La legge c’è, manca chi la fà rispettare. E così sono sempre più numerosi i motociclisti di ogni età che circolano sulle strade siracusane senza curarsi minimamente della norma. Procedono a zig zag, passano col rosso, si muovono dentro le corsie ciclabili, sfilano via a velocità. Tutto rigorosamente senza casco. Ogni giorno, decine di foto e segnalazioni vengono inviate via whatsapp alla redazione di SiracusaOggi.it.
Di giorno o nelle ore serali, poco cambia. L’utilizzo del

casco non viene più percepito come obbligatorio a Siracusa. Questo, purtroppo, perchè i posti di blocco sono ormai un lontano ricordo degli anni novanta del secolo scorso. E se nessuno ti multa, figurati chi si preoccupa di andare in giro con il casco lasciato a casa.
Nel perimetro urbano, è la Polizia Municipale che dovrebbe disporre i controlli di questo tipo. Tra carenza di personale e moltiplicazione dei servizi, pare non ci sia modo di preoccuparsi anche del mancato uso del casco. Eppure aumentano gli incidenti che vedono coinvolti moto e scooter e finiscono in ospedale ragazzi ed adulti che non indossano il casco. E il costo sanitario dell'imprudenza e del mancato uso del casco finisce a carico della collettività.
Nei mesi scorsi, i Carabinieri hanno messo in campo controlli straordinari su strada, evidenziato un dato allarmante: la metà dei motociclisti siracusani non indossa il casco. Ogni anno, il Comando Provinciale lavora insieme alle scuole medie per diffondere tra gli studenti la cultura e l'importanza dell'uso del casco, con il progetto "Un casco vale una vita".

Crisi idrica, diffuso in città il vademecum sulle buone pratiche per risparmiare l'acqua

(cs) Il sindaco Francesco Italia ha firmato oggi un'ordinanza con la quale dispone la diffusione e il rispetto sul tutto il territorio comunale del Vademecum che indica i comportamenti ai quali attenersi per ridurre i consumi di acqua e contribuire, così, a fronteggiare l'emergenza idrica che, dopo

avere colpito le altre province siciliane, comincia a interessare anche Siracusa.
Il Vademecum è stato redatto dal Commissario delegato nominato dalla Regione (nella persona del segretario generale dell'Autorità di bacino). Dallo scorso 19 maggio, con la dichiarazione di stato di crisi nazionale, l'emergenza, che in un primo momento escludeva le province di Siracusa, Catania e Siracusa, è stata estesa a tutto il territorio siciliano.
L'ordinanza recepisce l'intero Vademecum, che dunque deve essere rispettato, e si concentra in modo particolare su 4 delle 24 norme di cui i composto: le numero 15, 16, 17 e 18. Nel dettaglio, si chiede di innaffiare le piante del balcone o il giardino solo se indispensabile e comunque di farlo di notte, dalle 23 alle 5 quando l'acqua evapora più lentamente si possono risparmiare in media dai 5 ai 10 mila litri all'anno.
Inoltre, non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo: in questo modo si possono risparmiare 400-500 litri. E poi, non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio di cortili e piazzali e, infine, non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine: la grave crisi, si legge, ne impone il non utilizzo.
"La perdurante mancanza di pioggia – afferma il sindaco Italia – deve spingere tutti noi a comportamenti responsabili anche se ci obbligheranno a modificare le nostre abitudini. Mai come in questo caso, gesti singoli, apparentemente piccoli, possono contribuire al benessere di tutti e consentirci di superare l'estate. Altrove in Sicilia si stanno toccando le conseguenze disastrose della siccità, con effetti gravi per l'economia e per le produzioni agricole che finiranno per ricadere nella vita quotidiana di tutti noi. Abbiamo goduto finora della fortuna di vivere in un territorio ricco d'acqua ma alcuni dei nostri quartieri stanno iniziando a sperimentare le stesse difficoltà di altri luoghi della Sicilia in cui ciò purtroppo è ormai consuetudine. È arrivato il momento di fare la nostra parte fino in fondo".

L’ordinanza e il Vademecum sono stati inviata alla Prefettura e saranno notificate a tutti i soggetti interessati per la massima diffusione: alle organizzazioni degli amministratori di condominio, alla Siam, al Dipartimento regionale di protezione civile, all’Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, all’Ufficio scolastico provinciale, al Servizio edilizia privata. Inoltre a tutte le istituzioni che hanno il compito di vigilare affinché le regole siano rispettate: Questura, Comando provinciale dei carabinieri, Polizia municipale, Comando provinciale dei vigili del fuoco.

Paura sulla Siracusa-Catania, un furgone prende fuoco: tratto autostradale riaperto

Attimi di paura nel pomeriggio sulla Siracusa-Catania. Un furgone ha preso fuoco autonomamente nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale. Nella zona si sono registrati rallentamenti, redendo necessario l’intervento del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane, ndr) e della Polizia Stradale per la gestione della viabilità. Il tratto è stato riaperto al traffico e la situazione risulta essere in via di risoluzione.

Acqua, Siracusa verso il razionamento ma la colpa non è della siccità

Una siccità senza precedenti sta flagellando la Sicilia. Anche in provincia di Catania si sono resi necessari provvedimenti di razionamento dell'erogazione idrica nelle ore notturne, in alcuni centri dell'hinterland. Misura precauzionale, spiegano i vertici della società che gestisce il servizio nel catanese. Qual è la situazione nel siracusano? La natura è stata generosa con questo territorio e l'acqua non manca. Non è infinita, certo. Ma i livelli di falde e serbatoio, al momento, non giustificano alcun allarme. Semmai, il problema per Siracusa città è l'enorme prelievo che, in certe zone, da giugno a settembre emunge costantemente grandi quantità di acqua. Tremmilia e Plemmirio in particolare. Zone di ville e villette, piscine e giardini da irrigare. Ecco allora spiegata la grande richiesta di acqua, non sempre giustificata, che manda in crisi il sistema.
A Belvedere ad esempio, conferma Siam in una nota, "la carenza di risorsa idrica è determinata dal consistente abbassamento del livello idrico nel serbatoio (alimentato dal pozzo Grottone) che fu costruito per servire il solo comprensorio di Belvedere ed al quale furono poi connesse anche le zone di Sinerchia e Tremmilia. Un abbassamento causato dai consistenti prelievi idrici di questi giorni, aggravato da un uso sconsiderato della risorsa idrica per l'innaffiamento di prati, terreni, giardini e per il riempimento di piscine. Tutto ciò provoca le riduzioni del livello di servizio specie nella parte alta dell'area vicina al suddetto serbatoio. Riduzioni che si alternano a condizioni di regolarità, soprattutto a partire dalla tarda serata/nottata, ovvero quando il livello idrico del serbatoio raggiunge la quota necessaria per servire anche le zone più alte di Belvedere".

Per limitare i disagi (interruzioni nelle ore notturne), la società ha attivato alcune misure di garanzia. “Tuttavia, se l’attuale tendenza di prelievo dovesse continuare, il problema della non regolarità del servizio potrebbe verificarsi anche nei prossimi giorni, con possibilità persino di peggioramento della situazione”, avvisa Siam.
Il caso Belvedere vale però per gran parte della città. Una problematica determinata dalle attuali condizioni ambientali e dall’aumento esponenziale, in questo periodo, delle presenze e delle attività commerciali, per via degli ingenti flussi turistici che interessano Siracusa, il suo centro storico e le località balneari, a cui si aggiungono la crisi idrica che sta colpendo l’intera Sicilia (“con conseguenze molto più gravi e diffuse rispetto a Siracusa”) e – non ultima – l’annosa questione della vetustà e delle perdite della rete idrica cittadina, “su cui Siam può solo intervenire in emergenza con continue e costose attività di riparazione”.
Un contesto complicato, in cui – spiegano i tecnici della società – “si può operare solo con l’acqua residua a disposizione che, non essendo ormai sufficiente, può essere distribuita soltanto operando delle turnazioni e dei razionamenti notturni da attuare presso i serbatoi cittadini, essenziali per ripristinare volumi e livelli di pressione adeguati a normalizzare il servizio idrico durante il giorno”.
Riduzioni che saranno operate a partire da questa settimana sui serbatoi di tutta la città (Ortigia, frazioni di Belvedere e Cassibile e zone balneari) e di cui la cittadinanza verrà informata con 24 ore di preavviso attraverso gli strumenti e i canali di comunicazione della nostra società.

Razionamento dell’acqua, si parte da Cassibile: questa sera dalle 22 alle 6

“Siam informa che, questa sera, verrà operata una parzializzazione delle portate in uscita dal serbatoio di Cassibile. La razionalizzazione dell’acqua avverrà esclusivamente nella fascia oraria che va dalle ore 22.00 di oggi alle ore 06.00 di domani”. Come annunciato in mattinata con un comunicato stampa, Siam comunica che questa sera verrà operata una parzializzazione delle portate in uscita dal serbatoio di Cassibile.
“L’intervento è imprescindibile per consentire il recupero del livello idrico necessario all’erogazione di domani. Con l’occasione invitiamo tutti i cittadini a fare un uso responsabile della risorsa idrica, cercando di evitare gli sprechi”, conclude Siam.